



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 14 aprile 2024

SABATO 13

19.00 S.Messa Defunti: Emiliano e Giuseppe
Silvana, Fam. Magli

DOMENICA 14 III di Pasqua

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa

19.00 S.Messa Defunti: Stefano e Angioletta,
Giulia Vezzola e Mario Rizza

LUNEDI' 15

8.30 S.Messa

MARTEDI' 16

18.00 S.Messa Defunti: Dina e Nello

MERCOLEDI' 17

8.30 S.Messa (SOSPESA)

GIOVEDI' 18

18.00 S.Messa Defunti: fam Magli

VENERDI' 19

8.30 S.Messa (SOSPESA)

SABATO 20

19.00 S.Messa Defunti: Dina e Nello

DOMENICA 21 IV di Pasqua

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa

19.00 S.Messa Defunti: Luigi e Gina, Giovanni Bertelli

commento del Vangelo della III domenica di Pasqua
(Vangelo di Luca 24,35-48)

Risorto non fantasma

di don Giovanni Berti



Nel recente viaggio con un gruppo di parrocchiani in Grecia abbiamo visitato non solo le bellezze del paesaggio e della civiltà greca antica, ma anche quel che rimane delle città visitate da San Paolo, alle cui piccole comunità cristiane di allora ha indirizzato le sue lettere. È stato significativo rileggere sul posto alcuni passaggi importanti delle lettere inviate alla chiesa di Corinto, a quella di Tessalonica (attuale Salonico) e di Filippi. Abbiamo anche riletto il famoso discorso di Paolo ai pagani nell'Areopago di Atene proprio nel luogo dove si è tenuto.

La gloriosa religione pagana fatta di tante divinità e miti al tempo di San Paolo faceva da sfondo alla nascita delle prime comunità cristiane, mentre oggi è come un fantasma del passato che affascina ma non tocca nessuno, chiusa nei musei, con le statue degli dei e degli eroi ridotte spesso solo a frammenti.

E com'è il cristianesimo oggi dopo duemila anni? La sensazione è quella che anche la nostra Chiesa sia avviata a diventare un mito del passato, con gloriosi monumenti e tradizioni, ma tutto sommato un fantasma che appare in qualche occasione ma non tocca la vita e non si lascia toccare dalla vita concreta della gente.

Eppure è proprio questo quello che Gesù risorto vuole evitare: essere visto come un fantasma etereo e impalpabile, legato ad una nostalgia del passato. Gesù che si mostra vivo, dopo che è passato attraverso l'esperienza della morte, non è più il Gesù di prima, ma non è meno vivente, concre-

Francesco
a Verona sabato
18 maggio
2024

per informazioni
e iscrizioni
vai al sito della parrocchia
www.parrocchiadimoniga.it



to e attuale. Gesù si lascia toccare e mangia un pesce arrostito davanti ai suoi amici, per lanciare in modo concreto il messaggio che la relazione con lui passerà ancora dal contatto con il suo corpo, così come sono le relazioni umane vere. La fede non è solamente questione di adesione mentale a delle dottrine formulate nel passato, e il credere non riguarda solo il pensiero. Il rischio di ridurre la relazione con Dio solamente ad un guardare verso l'alto e fuori dal mondo è forte anche nel cristianesimo fin dall'inizio come anche oggi. La fede è invece toccare e farsi toccare da Gesù vivente. La fede è credere che proprio dentro l'esperienza umana in ogni luogo e tempo è possibile sperimentare "Gesù presente", e non "Gesù passato remoto". Solo credendo e sperimentando Gesù presente la nostra fede ha un futuro, la Chiesa ha un futuro e non finisce nel museo dei ricordi. Una delle cose che mi hanno colpito nel viaggio in Grecia con il gruppo di parrocchiani è stato l'incontro davvero inaspettato con i poveri. Accanto al nostro albergo di Atene, in una zona centrale, c'erano tantissimi senz'atetto. Segnati dal consumo di alcol e droga e da una vita piena di problemi, dormivano a piccoli gruppi negli spazi tra un palazzo e l'altro, sotto gli androni e in qualche angolo dei marciapiedi. Nello stesso giorno in cui ho visitato i musei che contenevano i frammenti delle divinità del passato ho visto an-

che frammenti di umanità di oggi. E ho pensato che non in quelle antiche statue, preziose e bellissime, ma in questi uomini e donne era presente l'umanità viva di Gesù. E ho pensato che se davvero non voglio credere che Gesù sia un fantasma, allora è proprio lì, in quei poveri, così come in ogni essere umano che mi sta accanto, nel fratello e sorella della mia comunità, che trovo Gesù vivente e che si fa toccare, e che condivide con me il pasto e la vita.

Come Chiesa oggi, anche se portiamo il peso di una lunghissima e travagliata storia, anche se siamo segnati anche noi da tanti sbagli e divisioni di cui portiamo i segni, non siamo il fantasma di Gesù. Rischiamo di esserlo se riduciamo la fede a teoria bella ma impalpabile. Ma proprio quella prima esperienza dei discepoli raccontata dall'evangelista Luca ci ricorda quello che siamo chiamati ad essere: il corpo vivo di Cristo Risorto.

Non siamo fantasmi e non siamo come le statue greche ridotte a frammenti morti. Siamo testimoni vivi di Cristo vivo, ogni volta che traduciamo in gesti concreti quelli di Gesù, e iniziamo a cambiare il mondo come ha fatto Lui.

Grest in oratorio
A.S.d. VALTENESI
ORATORIO MONIGA
GIOCO
AMICIZIA
AVVENTURA
A MONIGA DEL GARDA 2024

4 SETTIMANE DA LUNEDÌ A VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 16.30 PRANZO COMPRESO
1-26 LUGLIO

ISCRIZIONI ONLINE ENTRO IL 23GIUGNO
INFO SUL SITO DELLA PARROCCHIA

4 SETTIMANE DI GIOCHI, LABORATORI CREATIVI, PISCINA E OGNI SETTIMANA UNA FANTASTICA GITA

ORATORIO_MONIGA WWW.PARROCCHIADIMONIGA.IT

A.S.d. VALTENESI
ORATORIO MONIGA

MOVE.IT Moniga CAMP

10-14 GIUGNO
17-21 GIUGNO
24-28 GIUGNO

PISCINA - GITE TERRITORIO
3 SETTIMANE FRA SPORT E DIVERTIMENTO.

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 17.00
PER I NATI DAL 2017 AL 2010

WWW.MONIGASPORTGIOVANI.IT
@MONIGASPORTGIOVANI

ORARIO estivo fino al 27 ottobre 2024

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9 e alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30